

**SCHEMA DI**  
**PATTO DI COLLABORAZIONE**  
**TRA LA CITTA' DI TORINO E L'ASSOCIAZIONE**  
**PER LA CONDUZIONE**  
**DEL CENTRO DI PROTAGONISMO GIOVANILE "EL BARRIO"**

PREMESSO CHE:

L'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

La Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2015 01778/070 dell'11 Gennaio 2016 ha approvato il Regolamento n. 375 sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani (di seguito: Regolamento);

Con Determinazione del Direttore Generale n. 14 del 3 marzo 2016, n. mecc. 2016\_40895/066 è stato istituito il Gruppo di Lavoro, previsto dall'art. 7 comma 2 del Regolamento;

Con e-mail del 28 luglio 2017 indirizzata al Servizio Rigenerazione Urbana e al Servizio Politiche Giovanili, conservata agli atti, un gruppo di giovani cittadine e cittadini, in seguito costituitisi nell'Associazione YEPP Falchera, con sede in Torino, via dei Pioppi 50, C.F. 97827650017, ha presentato la proposta di conduzione del centro di protagonismo giovanile denominato "El Barrio" mediante Patto di Collaborazione, ai sensi del suddetto Regolamento. Pertanto, si è dato avvio alla procedura prevista da tale Regolamento, e in particolare dall'art. 10 "*Proposte di collaborazione presentate dai cittadini attivi*".

La proposta presentata da YEPP Falchera prevede di condurre il Centro di protagonismo giovanile "El Barrio" insieme alla Città e di garantire da un lato un'apertura quotidiana per un'utenza ampia, dall'altro l'opportunità per i soggetti formali e informali presenti nel territorio dei quartieri Falchera e Pietra Alta e in generale della Circoscrizione VI di partecipare alla conduzione del Centro proponendo e realizzando iniziative, incontri, laboratori, corsi ed eventi.

Sono stati verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta.

Con Deliberazione n. mecc. 2017-06505/050 del 28/12/2017 la Giunta comunale ha provveduto ad approvare la proposta dell'Associazione YEPP Falchera e lo schema del presente atto;

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona della dott.ssa Mariangela De Piano, Dirigente del Servizio Politiche Giovanili, nata a Vicenza il 3 ottobre 1959, la quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto dall'art. 61 comma 2 del vigente Regolamento per la Disciplina dei contratti della Città di Torino (in seguito: Città);

E

L'Associazione YEPP Falchera, C.F. 97827650017, con sede in Torino, via dei Pioppi n. 50, nella persona di Simone Russo nato a Ciriè (To) il 31 agosto 1995, C.F. R555MN95M31C722E, il quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante del suddetto Ente (in seguito: Associazione);

## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

### **Art. 1. OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI**

1. Il presente Patto di Collaborazione (in seguito: Patto) ha ad oggetto il Centro di Protagonismo Giovanile "El Barrio" sito in un edificio di proprietà comunale in Strada Cuorné 81, per il periodo indicato al successivo art. 7.
2. Gli obiettivi del Patto sono:
  - Garantire l'apertura del Centro di protagonismo giovanile "El Barrio" e la sua fruizione da parte sia di soggetti del terzo settore che volessero organizzarvi attività, sia delle e dei giovani interessate/i.
  - Offrire servizi e spazi, promuovendo percorsi partecipativi dal basso e inclusione sociale.
  - Accrescere le passioni e sviluppare le competenze dei giovani del territorio di Falchera, Pietra Alta.
  - "Attivare" il territorio, offrendo opportunità concrete di uso intelligente del tempo libero, con un coinvolgimento partecipato delle e degli abitanti.
  - Rendere El Barrio una risorsa per il quartiere.
  - Favorire la creazione di collaborazioni tra enti, associazioni e gruppi informali per un arricchimento e una diversificazione delle attività.
3. La Città, riconoscendone il valore e nella convinzione che i Centri di protagonismo giovanile rappresentino "un importante terreno di attuazione delle politiche della Città a favore dei giovani e una valida antenna, distribuita su tutto il territorio cittadino, per una puntuale lettura delle istanze che provengono dai giovani e delle loro passioni" (Delibera G.C. 2014-03127/070), aderisce al Patto, da realizzarsi in tale area ed edificio.
4. L'immobile succitato rimane nel possesso della Città e conserva le destinazioni ad uso pubblico previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
5. Le azioni e gli interventi previsti, anche con riferimento all'art. 6, comma 1, del Regolamento, comprendono la gestione condivisa costante e continuativa del Centro di Protagonismo Giovanile "El Barrio" e sono:
  - Arrivare gradualmente a un'apertura quotidiana del Centro, affinché un'utenza prevalentemente di giovani del quartiere possano trovare in El Barrio un punto di riferimento.
  - Progettare e realizzare attività (come di seguito elencate) e garantire al tempo stesso la possibilità di progettazione e realizzazione di azioni per soggetti terzi, formali ed informali.
  - Realizzare azioni e attività come da elenco che segue (a titolo esemplificativo e non esaustivo):
    - piccoli eventi aggregativi in ambito socio-culturale (aperitivi tematici, cene condivise, cineforum, piccoli spettacoli, eccetera);
    - ospitalità di corsi e workshop legati a differenti discipline artistiche, in collaborazione con altre realtà;
    - gestione di spazi dedicati alla socialità attraverso attività strutturate come giochi di ruolo, tornei vari, incontri tematici;
    - attività e corsi all'interno della sala pose fotografica;
    - attività ludico-sportive e artistiche all'interno della sala danza;

- attività di artigianato con laboratori rivolti a vari tipi di utenza all'interno del laboratorio di ceramica;
- attivazione di uno spazio con orari dedicati allo studio individuale e di gruppo, intraprendendo una collaborazione con il progetto "Torino Città Universitaria – Studyintorino", con le istituzioni universitarie di Torino e le scuole di prossimità;
- gestione comunitaria del giardino e degli spazi verdi;
- uso della cucina per attività di comunità (corsi, cene partecipate, eccetera);
- messa a disposizione degli spazi ad associazioni e gruppi informali per assemblee e riunioni;
- valorizzazione e manutenzione dell'area eseguendo attività di piccola manutenzione funzionali alla realizzazione delle azioni del progetto;
- realizzare uno spazio dove poter trovare materiale informativo sulle attività ed iniziative offerte dal territorio e dalla Città.

## **Art. 2. MODALITA' D'AZIONE, RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI DI INTERVENTO**

1. Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni;
2. All'associazione è consentito l'utilizzo dell'edificio sito in Strada Cuorné 81 e già denominato "El Barrio" incluso il cortile e ogni altra pertinenza.
3. L'associazione si impegna a valorizzare e mantenere nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza l'edificio, eseguendo le attività concordate, in conformità al progetto individuato.
4. L'associazione per la corretta esecuzione delle attività previste, si impegna a:
  - Garantire l'accesso alla struttura a tutte le utenti e gli utenti che lo desiderino, purché i soggetti e le attività siano compatibili con la destinazione della struttura, con il progetto e con la Legge
  - Garantire la massima collaborazione a tutti i soggetti organizzati e non che intendano collaborare alla gestione, alla conduzione e alla realizzazione di attività all'interno dello spazio
  - Coordinare la rete di realtà formali e informali e di cittadine e cittadini che intendano contribuire alla gestione dello spazio
  - Presentare trimestralmente alla Città (Servizio Politiche Giovanili e Circoscrizione 6) un report particolareggiato delle attività svolte, delle criticità e degli obiettivi a breve termine.
5. La Città si impegna a svolgere le seguenti attività:
  - Partecipare alla Cabina di Regia e agli Incontri periodici di monitoraggio come previsto dal successivo punto 7
  - Garantire le forme di sostegno di cui al successivo articolo 3
  - Agevolare l'iter amministrativo che fosse necessario per l'espletamento delle attività e la realizzazione dei progetti previsti
  - Proporre e agevolare la costruzione di sinergie tra le attività realizzate presso lo spazio e altri progetti o altre azioni della Città o della Circoscrizione relative al territorio di Falchera o di Pietra Alta o in generale relative all'ambito delle politiche giovanili o delle politiche socio-educative.

6. Gli strumenti per la gestione e il coordinamento delle attività previste sono i seguenti:
- Assemblea dei soggetti territoriali, composta dall'Associazione e da tutti i soggetti formali e informali del territorio che collaborano alla gestione dello spazio e/o vi organizzando all'interno attività: si riunisce almeno otto volte l'anno e ha funzioni di programmazione puntuale e di coordinamento operativo, nonché di elaborazione progettuale e costruzione di rete e di sinergie.
  - Cabina di regia, composta da due rappresentanti dell'Associazione, un/una rappresentante della Città (la dirigente del Servizio Politiche Giovanili o suo/a delegato/a), un/una rappresentante della Circoscrizione 6 (la Presidente/la Direttrice o suo/a delegato/a) e un/una rappresentante delle realtà che organizzano attività nello spazio (eletta/o con mandato annuale dall'Assemblea dei soggetti territoriali): si riunisce almeno due volte l'anno e ha funzioni di programmazione generale delle attività, approvazione del progetto annuale relativo allo spazio, approvazione dei bilanci economico e sociale dello spazio, individuazione di partner tecnici.
  - Incontri periodici di monitoraggio, con la partecipazione dell'Associazione e della Dirigente del Servizio Politiche Giovanili della Città (o sua/o delegata/o): si tengono su richiesta dell'Associazione o della Città, non meno di quattro volte l'anno, anche in via telematica (scambio di e-mail), e hanno funzione di verifica dell'andamento delle attività e di risoluzioni di eventuali problematiche progettuali o amministrative, nonché di presentazione da parte dell'associazione del report di cui al precedente comma 4.

### **Art. 3. FORME DI SOSTEGNO**

Per garantire la realizzazione del presente Patto, come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale del ... (mecc. ...), la Città prevede le seguenti forme di sostegno:

- Attribuzione di vantaggi economici e altre forme di sostegno (articolo 16) nella forma di:
  - Uso a titolo gratuito dell'immobile sito in Torino, Strada Cuorné 81;
  - Attribuzione all'Amministrazione, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili e pre determinate di anno in anno in cabina di regia, delle spese relative alle seguenti utenze, con verifica annuale (come da successivo art. 7):
    - Riscaldamento
    - Energia elettrica per quanto riguarda i piani secondo e terzo f.t. (POD n. IT020E00569555)
    - Acqua
  - Attribuzione all'Amministrazione delle spese relative alla manutenzione straordinaria, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili;
- Agevolazione all'uso dell'autofinanziamento (articolo 17) per reperire fondi da destinare totalmente alle azioni di cura e gestione dell'immobile e delle attività. Con particolare riferimento all'esistente attrezzatura da bar (bancone e apposita strumentazione), la Cabina di Regia potrà approfondire con gli uffici competenti le modalità di intestazione della relativa licenza e potrà definire se mantenerne la gestione interna o affidarla a un soggetto terzo (individuato dalla Cabina di Regia con procedura di evidenza pubblica), la cui remunerazione sarà pari ai ricavi meno una quota fissa ed una variabile che rappresenteranno la quota di autofinanziamento.

L'utenza elettrica riguardante il piano primo f.t. dovrà essere attivata direttamente in capo al gestore del centro senza costi per la Città.

### **Art. 4. RESPONSABILITA', SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA**

1. L'Associazione, nell'esercizio delle attività nell'immobile oggetto del presente Patto, si impegna al rispetto dell'art. 21 del Regolamento dei Beni comuni "Prevenzione dei rischi" e ispirerà la

sua condotta alla salvaguardia delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro, nel rispetto della vigente legislazione;

2. Come indicato dal Regolamento dei beni comuni art. 22, L'Associazione assume, ai sensi dell'articolo 2051 del Codice Civile, la qualità di custode dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo;
3. L'Associazione è responsabile, ai sensi delle vigenti leggi civili e penali, delle azioni realizzate nell'ambito del presente Patto e risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, ivi compreso il Comune di Torino, nell'esercizio della propria attività, anche per il fatto dei soggetti terzi partecipanti alle attività ex art. 2049 Cod. Civ., sollevandone contemporaneamente la Città;
4. Ogni danno che l'Associazione dovesse subire da terzi, nel corso dell'attuazione del Patto, resterà a suo esclusivo carico. La Città resta pertanto manlevata da ogni responsabilità;
5. L'Associazione si doterà di una copertura assicurativa per danni che potrebbero occorrere a persone o cose coinvolte nelle attività oggetto del presente Patto, nonché di un'adeguata polizza a copertura dei danni derivanti ad incendio e da ogni altro evento danneggiamento dell'immobile conseguente alle attività oggetto del presente Patto;
6. Qualsiasi attività dovrà essere realizzata in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

### **Art. 5. PUBBLICITA' DEL PATTO**

1. Il presente Patto sarà pubblicato sul sito internet ufficiale della Città al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

### **Art. 6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'art. 20, comma 3, del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal presente patto sono realizzate in base a quanto previsto dal precedente Articolo 2, commi 4 e 6, ovvero mediante presentazione trimestrale – durante gli appositi incontri di monitoraggio – da parte dell'Associazione alla Città (Servizio Politiche Giovanili e Circoscrizione 6) di un report particolareggiato delle attività svolte, delle criticità e degli obiettivi a breve termine
2. La documentazione dell'attività di valutazione è realizzata a cura del Servizio Politiche Giovanili e pubblicata sul sito internet ufficiale della Città.

### **Art. 7. DURATA E RISOLUZIONE**

1. Il presente Patto ha durata quadriennale a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta attuazione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta, fermo restando il rispetto del Regolamento Beni Comuni.
2. All'avvio delle attività verrà sottoscritto dalle Parti un Verbale di stato di consistenza dell'immobile (in termini di materiali, strutture, attrezzature, manufatti, impianti).
3. L'attribuzione all'Amministrazione delle spese relative alle utenze di cui al precedente art. 3 ha durata annuale, e deve essere rinnovata ovvero modificata ogni anno, in sede di cabina di regia, integrata per l'occasione dalla dirigente dell'Area Facility Management o suo/a delegato/a.
4. Al termine del Patto l'immobile verrà ripreso in carico dalla Città con quanto contenuto in quanto esistente al momento dell'avvio delle attività. Dovranno altresì essere rimossi a cura dell'Associazione tutti i materiali e attrezzature conferiti nel corso delle attività del progetto, salvo diverso accordo tra le Parti.

5. L'immobile deve essere mantenuto in perfetto stato fino alla data della firma del verbale di ripresa in carico da parte della Città.
6. Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto in ogni momento, mediante comunicazione scritta con preavviso di almeno 60 giorni lavorativi, da inviare mediante lettera raccomandata con A.R o posta elettronica certificata.
7. Costituiscono causa di immediato recesso dal Patto e quindi di conclusione anticipata della collaborazione:
  - il venir meno delle condizioni tecniche o di opportunità che consentono l'operatività del Patto;
  - la violazione delle norme del Regolamento Beni Comuni;
  - il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto;
7. La Città potrà in ogni momento recedere unilateralmente dal Patto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compreso qualsivoglia nocumento possa derivare all'immagine della Città.

### **Art. 8. TENTATIVO DI CONCILIAZIONE**

1. Qualora insorgano controversie tra le parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Regolamento.

### **Art. 9. SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO**

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti, sono a carico dell'Associazione. Il presente atto non ha natura patrimoniale; pertanto, ai fini fiscali, si chiede l'applicazione dell'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, .....

Per l'Associazione YEPP Falchera  
Il Legale Rappresentante  
Simone Russo

Per la Città di Torino  
La Dirigente Politiche Giovanili  
Mariangela De Piano

-----

-----